



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Allegato A alla Delib.G.R. n. 13/7 del 31.3.2015

Modalità operative per interventi rivolti alle persone con disabilità gravissime. Art. 3 Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014. Fondo per le non autosufficienze 2014.

Oggetto e finalità

Con la deliberazione n. 47/7 del 25.11.2014, la Regione Sardegna ha approvato il programma attuativo "Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2014" prevedendo l'attivazione e il rafforzamento dell'assistenza domiciliare a favore delle persone in condizioni di dipendenza vitale, in carico alle UVT, in cure domiciliari di terzo livello che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica.

La Regione Sardegna intende sostenere la permanenza delle persone con disabilità gravissime nel proprio domicilio e valorizzare il lavoro di cura della famiglia.

Gli interventi assicurati a favore delle persone con disabilità gravissime confermano che nelle situazioni particolarmente drammatiche, per il carico assistenziale e di cura che la condizione di malattia comporta, l'intervento responsabile della famiglia quale parte attiva del percorso assistenziale è indispensabile per assicurare a domicilio le prestazioni sociali e sanitarie.

1. Destinatari dell'intervento

Sono destinatari degli interventi economici per l'attivazione e il rafforzamento dell'assistenza domiciliare le persone in condizione di disabilità gravissima senza distinzioni di patologie, in condizioni di dipendenza vitale, in carico alle UVT, in cure domiciliari di terzo livello che necessitano a domicilio di assistenza continuativa nelle 24 ore e monitoraggio di carattere sociosanitario, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria.

Tale condizione di disabilità gravissima deve essere valutata dall'unità di valutazione territoriale (UVT) mediante l'utilizzo di specifiche scale di valutazione in riferimento alle seguenti dimensioni:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

1. compromissione dell'autonomia motoria misurata con la somministrazione della scala Barthel Index (Allegato B);
2. compromissione delle funzioni respiratorie misurate con la somministrazione della scala CIRS (Allegato C);
3. compromissione delle funzioni nutrizionali misurate con la somministrazione della scala CIRS (Allegato C);
4. compromissione dello stato di coscienza misurato con la somministrazione della scala CIRS (Allegato C).

Sulla base del profilo di funzionamento della persona l'UVT dovrà rilevare la condizione di disabilità gravissima subordinandola alla presenza della grave compromissione di almeno due funzioni come di seguito riportate:

- a) grave compromissione delle funzioni respiratorie (necessità di aspirazione quotidiana, presenza di tracheostomia, presenza di ventilazione assistita invasiva o non invasiva >h 16) PUNTEGGIO pari a 4 o 5 sull'Item "APPARATO RESPIRATORIO" della scala CIRS ;
- b) grave compromissione della funzioni nutrizionali – totalmente assistito (necessita di modifiche dietetiche per deglutire sia solidi che liquidi, combinata orale/enterale/parenterale, solo tramite sondino naso gastrico, solo tramite gastrostomia, solo parenterale, attraverso catetere venoso centrale CVC) PUNTEGGIO pari a 4 o 5 sull'Item "APPARATO DIGERENTE TRATTO SUPERIORE" della scala CIRS;
- c) perdita completa della funzione deambulatoria autonoma (dipendenza totale in tutte le attività di vita quotidiana (ADL), l'attività è svolta completamente da un'altra persona) PUNTEGGIO pari da 0 a 5 della scala BARTHEL INDEX (0-100);
- d) grave compromissione dello stato di coscienza PUNTEGGIO 4 o 5 sull'Item "PATOLOGIE SISTEMA NERVOSO" della scala CIRS.

2. Presentazione del progetto

La domanda di richiesta di finanziamento per l'attivazione e il rafforzamento dell'assistenza domiciliare sulle 24 ore per le persone in condizioni di dipendenza vitale, in carico alle UVT, in cure domiciliari di terzo livello che necessitano a domicilio di assistenza continuativa nelle 24 ore e monitoraggio di carattere sociosanitario, deve essere presentata al Comune di residenza direttamente o per il tramite del punto unico di accesso del distretto di residenza.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Il progetto personalizzato è predisposto dal Comune di residenza congiuntamente con la ASL competente e con il familiare di riferimento o caregiver utilizzando il facsimile (Allegato D).

Il progetto dovrà riportare l'indicazione del caregiver, qualora presente, e indicare le funzioni psico fisiche compromesse e il punteggio rilevato a seguito della valutazione delle stesse.

Dovrà indicare inoltre:

- a) gli interventi sanitari assicurati (es: numero ore prestazioni in ADI) ;
- b) gli interventi assistenziali in atto garantiti con il progetto "Ritornare a casa" (contributo ordinario, straordinario e aggiuntivo) o assicurati da altri interventi assistenziali finanziati dalla Regione (Piani personalizzati Legge n. 162/1998) o da altri enti pubblici (es: assistenza domiciliare comunale, home care etc.);
- c) le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver (numero ore di assistenza dedicate) o acquisite tramite terzi;
- d) l'importo del finanziamento del progetto quantificato in ragione della condizione socio economica della persona valutata con l'applicazione dell'ISEE di cui al DPCM n. 159/2013 sulla base degli scaglioni di reddito definiti dalla presente deliberazione.

Il progetto di durata annuale, sottoscritto da tutti gli attori coinvolti, è trasmesso alla Regione dal Comune di residenza del destinatario entro il 30 giugno 2015 utilizzando il fac simile (Allegato D).

Il progetto deve essere corredato dal verbale UVT che dovrà riportare l'indicazione che il beneficiario si trova inserito in cure domiciliari di terzo livello e che necessita a domicilio di assistenza continuativa nelle 24 ore e di monitoraggio di carattere sociosanitario. Inoltre al verbale dovranno essere allegate le scale CIRS e Barthel con il punteggio rilevato per ciascuna delle funzioni compromesse e breve descrizione del quadro clinico rilevato.

3. Finanziamento del progetto

Il finanziamento del progetto sarà riconosciuto nella forma di assistenza indiretta fino alla concorrenza delle risorse disponibili e dovrà essere finalizzato all'acquisizione di un ulteriore supporto assistenziale che porti a migliorare la qualità dell'assistenza o ad alleggerire il carico familiare, pertanto il finanziamento dovrà essere utilizzato esclusivamente per erogazione di assistenza domiciliare resa da un familiare caregiver o acquisita tramite terzi.

Il finanziamento è fissato in un massimo di euro 15.000 annui per i progetti assistenziali riferiti a coloro che presentano almeno tre delle funzioni compromesse tra le seguenti dimensioni:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

autonomia motoria, compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali e dello stato di coscienza.

In ragione delle risorse disponibili a seguito dell'assegnazione di cui al punto precedente, per i progetti assistenziali riferiti a coloro che presentano almeno due delle funzioni compromesse tra le seguenti dimensioni: autonomia motoria, compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali e dello stato di coscienza il finanziamento degli stessi è previsto fino ad un massimo di euro 12.000 annui.

Per tutti i progetti l'importo finanziato dovrà essere correlato alla situazione economica certificata (ISEE) secondo gli scaglioni di cui alla presente deliberazione.

Il finanziamento è cumulabile con le altre misure previste dalla Regione per la non autosufficienza quali programma "Ritornare a casa" e i piani personalizzati di cui alla Legge n. 162/1998.

I progetti corredati della documentazione richiesta, sono sottoposti all'esame della Commissione tecnica regionale "Ritornare a casa", la quale, verificata la rispondenza dei requisiti, approva i progetti determinandone la decorrenza del finanziamento.

Qualora si tratti di progetti relativi a beneficiari che hanno già in essere un progetto "Ritornare a casa" il finanziamento di rafforzamento dell'assistenza domiciliare sulle 24 ore decorre dal 1° gennaio 2015 mentre per coloro che non beneficiano di un progetto "Ritornare a casa" il presente finanziamento decorre dal momento dell'approvazione dello stesso in Commissione tecnica "Ritornare a casa".

A seguito dell'approvazione del progetto, la Regione trasferisce al Comune in un'unica soluzione il finanziamento corrispondente.

Il Comune erogherà il finanziamento sulla base di una dichiarazione resa dal caregiver riferita all'attività di cura prestata o qualora il finanziamento sia finalizzato all'acquisizione di servizi assistenziali resi da terzi, della documentazione riferita alla spesa mensilmente sostenuta.

Il finanziamento viene sospeso nel caso di ricovero di sollievo, di ricovero in strutture residenziali e in Hospice e comunque per ricoveri ospedalieri superiori a trenta giorni e viene riattivato con il rientro a domicilio del paziente. Rappresentano motivo di cessazione del finanziamento dalla data del loro verificarsi il decesso della persona e l'inserimento definitivo in RSA o altra struttura residenziale.